TESTIMONIANZA

Comunità in silenzioso cammino

Io sono una francescana cinese vivo in una città che si trova nel nord della Cina; una città un po' 'speciale' perche non c'è la libertà per la religione cattolica.
Circa 15 anni fa, in città c'era una camera dentro una casa di una famiglia cristiana usata come chiesetta. Ogni mattina e la domenica i cristiani andavano lì per la messa. Un giorno la polizia ha rovinato la camera-chiesetta dicendo che era un edificio illegittimo e ha arrestato il parroco, l'ha messo in carcere per tre anni.
Dopo essere stato in libertà qualche anno, ora è di nuovo in prigione. Dopo due anni anche il vescovo è stato messo in prigione per dieci anni. Da quel momento i fedeli se volevano partecipare alla messa, dovevano fare un lungo viaggio attraverso la campagna, in bicicletta. Intanto i sacerdoti giravano casa per casa per confortare, incoraggiare, …. fino ad oggi.
Mi ricordo che in quel periodo ho scelto di seguire Gesù Cristo nella vita religiosa, ho lasciato la mia famiglia e sono andata in un'altra città lontana. La situazione era più o meno come nella mia.
Oggi il nostro compito di suore consiste nell'andare in campagna o in altre città per un mese di catechesi, per aiutare i bambini a prepararsi per la prima comunione o per la cresima, per evangelizzare gli adulti, per visitare le famiglie cristiane.
Anche se si è in questa situazione difficile, la fede dei cinesi aumenta, i credenti hanno sempre più la forza di annunciare il Vangelo, non con la parola ma soprattutto con la vita quotidiana, con la preghiera familiare, l'insegnamento dei genitori o dei nonni.
Con la mia comunità di missionarie francescane non possiamo vivere tutte insieme e ogni tanto dobbiamo cambiare casa per paura di essere scoperte (qualcuna di noi è stata in prigione); la valigia è sempre pronta!
Sento però la vicinanza di Gesù. Facciamo l'esperienza di Gesù che ha detto: ‚le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il figlio dell'uomo non ha dove posare il capo‟; che camminava sulle strade della Palestina, ospitato da persone generose. Sento che non siamo sole ma camminiamo insieme con Lui per continuare la sua missione perché in Cina ci sono tante persone che non hanno mai sentito il nome di Gesù, non hanno mai sentito la Buona Novella.
La Cina è grande, ma questa è la mia esperienza, l'esperienza della Chiesa del silenzio. Nella Chiesa patriottica la situazione è migliore.
Io prego e spero che queste due Chiese un giorno ritrovino la piena comunione in Gesù Cristo che voleva ‚un solo pastore e un solo gregge‟.
Vi chiedo di pregare per la Cina, ne ha tanto bisogno!

(Una missionaria cinese – dal sito: www.missioitalia.it)

www.centromissionariocomo.it
Centro Missionario Diocesano Como
c/o Centro Pastorale Card. Ferrari - Viale C. Battisti, 8 - 22100 COMO, Italy – Tel/Fax 031.242.193
e-mail: cmdcomo@centromissionariocomo.it